

## **Il futuro dell'alimentazione in Svizzera. Inizio del processo di dialogo 12 giugno 2022, Olten**

**Presentazione Niklaus Iten (bio-familia AG, comitato fial, presidente SANI, presidente IG Bio)**

### **Situazione iniziale: la decisione di acquisto**

A che cosa fate attenzione quando va fare le spese? Cosa influenza la vostra scelta? Il prezzo? Il godimento? La nutrizione sana? Il benessere degli animali? Un'alimentazione rispettosa dell'ambiente? E quando si parla di danni ambientali causati dalla nostra alimentazione: su cosa vi concentrate: sulla crisi climatica? Sulla perdita dei nostri terreni? Sulla crisi della biodiversità? Perché a seconda dell'obiettivo, la scelta sarà diversa. Ma ha sempre delle conseguenze.

### **Sfide...**

- ...dal punto di vista del consumatore: Per nutrirsi in modo sostenibile e sano, le servono quattro cose, e le servono insieme: 1. bisogna avere le informazioni giuste; 2. bisogna avere la possibilità di acquistare di conseguenza (cioè anche le possibilità finanziarie); 3. deve esserci l'incentivo; 4. deve esserci l'offerta. I dati mostrano che, considerando l'intera popolazione, un fattore in particolare è decisivo: il prezzo.
- ... dal punto di vista dei trasformatori: ogni azienda è un partecipante al mercato libero. Su questo mercato vigono delle regole. Ci è consentito sfruttare queste regole, anzi dobbiamo sfruttarle. Perché siamo sempre in concorrenza con altre aziende (soprattutto straniere) e si tratta sempre di costi. In fin dei conti, offriamo qualcosa sul mercato. Se voglio offrire un prodotto il più possibile ecologico e sano, posso farlo. Ma potrei fallire come azienda perché la concorrenza non lo fa e lo offre a prezzi più bassi. Allora né la salute né l'ambiente ne trarranno beneficio.

### **Due verità scomode**

Il nostro modo di nutrirci non è né sano né sostenibile. Abbiamo una crisi climatica. Abbiamo una crisi della biodiversità. Sfruttiamo eccessivamente i terreni su cui cresce il nostro cibo. E abbiamo una grave crisi nutrizionale che causa il 10-15 % delle spese mediche annuali in Svizzera.

### **Le cause**

Perché (come intera popolazione) non ci nutriamo sanamente (sebbene ci sia la scelta)? Cioè, perché "scegliamo" l'insano?

1. perché non abbiamo il sapere o perché le informazioni che riceviamo sono false (parola chiave "colesterolo", parola chiave "grassi animali cattivi"). E perché le informazioni non arrivano a tutti.
2. a causa di incentivi sbagliati (anche nell'industria alimentare).
3. per mancanza di opportunità (ma solo in parte).

Mancano cioè i prerequisiti di cui sopra.

Perché (come intera popolazione) non mangiamo in modo ecologico?

A causa di incentivi sbagliati: gli alimenti nocivi per l'ambiente sono molto più economici di quelli prodotti in modo ecologico. Così naturalmente manca la motivazione principale da parte della stragrande maggioranza dei consumatori.

*Sono quasi sempre i falsi incentivi che sono la causa delle conseguenze negative per la salute umana e ambientale.*

### **...e una altra verità scomoda**

C'è un grosso conflitto di obiettivi tra un'alimentazione sana e un'alimentazione sostenibile.

### **Soluzioni e richieste**

1. I danni ambientali e le conseguenze di un'alimentazione malsana devono essere inclusi nel prezzo. Ciò significa che devono essere applicati i costi reali. In uno Stato liberale come la Svizzera, deve valere il principio "chi inquina paga". Ciò include anche l'abolizione dei sussidi dannosi per l'ambiente.
2. Le raccomandazioni nutrizionali devono essere rigorosamente basate sulla scienza. Il governo federale deve ricevere per questo un finanziamento significativamente maggiore rispetto a quello attuale.
3. È necessario porre molta più enfasi sulla comunicazione nutrizionale basata sui fatti.
4. I conflitti di obiettivi tra un'alimentazione sana e un'alimentazione sostenibile devono essere discusse apertamente e in modo orientato agli obiettivi.
5. Il dovere principale è da parte della politica. Deve creare le condizioni generali adeguate. In altre parole, deve modellare le regole del mercato in modo tale da promuovere e premiare un approvvigionamento alimentare sano e rispettoso dell'ambiente da parte dei fornitori e l'acquisto di tali prodotti da parte dei consumatori. Le regole devono essere concepite in modo da essere eque per l'industria alimentare svizzera (ad esempio per quanto riguarda i problemi di importazione ed esportazione).
6. Non ci devono essere teme tabù.

*In poche parole: eliminare i disincentivi e lasciare fare il mercato.*